Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Giovedì 15 Febbraio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno-XXX N. 40

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## Polemiche... ferroviarie

### sulla linea Cividale al confine

L'articolo apparso la scorsa settimana sulla *Patria*, col quale il sig. L. Licaro di S. Pietro al Natisone deplora che non siano fatti studi sul tracciato Cividale-Caporetto-S. Lucia, a me, che conosco perfettamente i luoghi, avendoli percorsi in lungo ed in largo, e così a chiunque desse una breve occhiata alla carta topografica, fa l'istessa impressione che produrrebbe se egli deplorasse perchè la ferrovia Cividale-Udine non sia stata costruita per Faedis-Attimis-Nimis, anzichè per Remanzacco.

Arrivo a spiegarmi un po' questo strano fenomeno pensando che forse in Cina, dove il sig. Licaro s'è occupato di lavori ferroviari, e dove le ferrovie rappresentano ancora una novità, si preferiscano i lunghi giri alla linea diritta, per prolungare così ai viaggiatori la voluttà della corsa. In Europa invece (sel sappia bene il sig. Liccaro) quando trattasi di ferrovie di grande traffico, e tale vuolsi diventi la Udine-S. Lucia, si predilige la via più breve, quando ostacoli insormontabili non si oppongano alla costruzione.

Ma perchè non si creda ch'io esageri, ecco le cifre desunte dai dati ufficiali, che meglio di qualunque parola serviranno a confutare il sig. Liccaro.

Distanza fra Cividale e Canale colla progettata ferrovia Cividale-Podresca-Canale km. 17

Distanza fra Canale e S. Lucia » 13

Complessivamente km. 30

Distanza fra Cividale-S. Lucia, via Caporetto-Tolmino km. 49

Differenza, chilometri 19 in più per la Cividale-Caporetto-S. Lucia.

Spese preventivate per la costruzione della linea Cividale-Canale milioni 7.

Id. per la Cividale-Caporetto-S. Lucia milioni 15.

Se la grande arteria Clagenfur-Gorizia-Trieste, che l'Austria sta per inaugurare, anzichè per Podbrdo-Asling fosse passata per Predil, allora si che il tracciato per Caporetto sarebbe stato il più logico e quindi naturalmente il prescelto, ma non sarebbe stato mica bisogno che il sig. Liccaro si fosse disturbato di venire dalla Cina per indicarlo.

Alla stato adunque delle cose il tracciato Cividale-Canale, che ha su quel di Caporetto il vantaggio di abbreviare di 19 chilometri il percorso Cividale-S. Lucia, è quello che congiungerà la nostra provincia ed il Veneto e quindi l'Italia per la via più breve coi paesi dell'Austria-Ungheria, colla parte orientale della Germania, colla Russia, e colle regioni belcaniche. Devesi notare a questo proposito che in una tornata dell'ultima sessione anche la Dieta di Gorizia s'è pronunciata calorosamente in favore della linea S. Lucia-Idria-Oberlaibach-Lubiana: un comitato poi costituito di personalità spiccate (com'è noto ai lettori della *Patria*) s'occupa seriamente per una linea che metta in comunicazione diretta Lubiana con Sissek, punto di diramazione delle ferrovie dei Balcani.

Quindi in un prossimo avvenire la distanza Udine-Sissek, via Canale S. Lucia sarà ridotta di circa 100 chilometri sulle percorrenze attuali.

Per tutti questi motivi è ovvio che i rappresentanti del Comune di Udine, della provincia, e della Camera di Commercio abbiano prescelto il tracciato più breve fra i due, cioè quello di Cividale-Canale, per poter poi anche battere la concorrenza col percorso Gorizia-Monfalcone-Cervignano-S. Giorgio-Mestre ed un'altro giorno forse col percorso Gorizia-Cervignano-S. Giorgio, sui quali presenta dei vantaggi notevoli in quanto a brevità.

Ma oltrechè per gli interessi d'indole generale, che ho dimostrato, il tracciato Cividale-Canale si presenta il più vantaggioso anche dal punto di vista particolare della Slavia.

E' noto fra noi che gli abitanti delle vallate della Slavia si recano di frequente sui mercati della Stiria e della Carniola: son noti pure i loro frequenti contatti con Gorizia, Trieste e gli altri centri minori limitrofi. Ora i 19 chilometri, che si risparmiano col tracciato Cividale-Canale per raggiungere i primi, non sono mica una bagatella; nè sono una bagatella i 20 chilometri che si risparmierebbero per raggiungere Gorizia, via Canale, anzichè via Udine-Cormons. Difatti il percorso dalla futura stazione Ponte S. Quirino-Canale-Gorizia importa chilometri 33; invece il percorso Ponte S. Quirino-Udine-Cormons-Gorizia importa 53 chilometri.

Adunque concludendo, lasciamo da parte ogni velleità di campanile, non potendosi pretendere che le ferrovie passino davanti a ogni abitazione, come le strade comuni, e *viribus unitis* propugnamo l'effettuazione del tracciato Cividale Canale, come quello che tutela gli interessi generali e particolari di tutti, ed offre poi anche il vantaggio di costare di meno, per cui ne sarà più facile ottenere la concessione dal Governo.

*D.r Paussa*

## Da Portogruaro.

### — Nel salone Silvio Pellico.

*14.* — Persuasi che lo svago è una giusta esigenza della vita, in ispecie nel periodo carnevalesco, alcuni buoni sacerdoti di qui misero insieme parecchi giovanotti intelligenti e coraggiosi e ne formarono una società filodrammatica che agisce da vario tempo nel salone Silvio Pellico. Alle recite il pubblico fa liete accoglienze e il suo favore si concreta eloquentemente negli incassi che sono superiori alle previsioni e servono pertanto a coprire le spese non lievi dell'istituzione.

Furono rappresentate finora le seguenti produzioni: *I tre martiri di Cesarea, Poveri bimbi! Le furberie di Scapino, Il barbiere di piazza Gianduiotto in collegio,* il terzetto nell'opera *Crispino e la comare,* ecc.

Si rivelarono sulla scena alcune attitudini che, coltivate a dovere, potranno manifestarsi con maggior successo nelle stagioni venture. Sono parecchi germi buoni che si schiuderanno a poco a poco all'interpretazione naturale del cuore umano e se oggi si insegna loro l'atto meccanico d'un'emozione, d'uno scatto, d'una sorpresa, d'un tenero affetto, domani si potrà risalire a spiegazione più vasta, alla genesi dei moti d'animo, al loro tradursi nei caratteri esterni, ad una lezione pratica di psicologia. Gli istitutori attuali sono in caso di farlo. Con questo metodo razionale il dilettante sarà più saldo nel suo personaggio e l'arte verrà più spontanea in soccorso d'una comprensione ben chiara.

Non che si possa pretendere nei giovani filodrammatici un'esecuzione da attori provetti, bensì un abbozzo nei particolari e nell'insieme che aiuti lo spettatore a completarsi la dolce illusione. E il pubblico ha rimeritato con suoi applausi questo sforzo, questo conato dei dilettanti riuscito a volte con colore di verità. Possiamo dire di aver cominciato bene anche con repertorio di prosa. Non facciamo nomi per non creare piccole celebrità e per non creare piccole rivalità, convinti come siamo che al dilettante bisogna inculcare lo studio. La lode non sia ubbriacatura, ma solo incoraggiamento, perochè è pregiudizio comune a tutti i filodrammatici dell'universo di credersi non di rado alla vetta del monte quando ancora si aggirano alle falde.

Non siano mal comprese queste parole, che chiudono anzi un desiderio intenso, quello d'incitare i giovani a progredir sempre. La vittoria sarà più cara se intessuta di fatiche.

Un'orchestrina di vari istrumenti, fra cui un pianoforte, fa buona musica negli intervalli e accompagna il canto d'un terzetto giocondo. Senonchè, a parer nostro, si poteva largheggiare nell'ammissione dei suonatori, quando gentili profferte si affacciarono anche da parte di qualche signorina.

# Cronaca Provinciale

## S. Daniele.

### — Consiglio Comunale.

14. Alla seduta dell'altra sera, mancavano tutti i Consiglieri della minoranza, o quasi tutti quelli della maggioranza: la sola Giunta era al completo.

La seduta è stata rimandata a Venerdì prossimo, alle 14; ma siccome è quasi certo che i consiglieri democratici non verranno in Consiglio, e che due degli altri faranno altrettanto, così è facile prevedere che mancherà il numero voluto per l'esame del bilancio, il quale non potrà essere approvato, con quanto danno dell'azienda municipale è facile capire.

Che la minoranza faccia opposizione sistematica all'attuale amministrazione, si capisce; è troppo naturale che procuri di farle lo sgambetto; ma che impedisca l'esame del preventivo, cardine dell'azienda, mi pare un po' eccessivo.

Di questo passo, se i due consiglieri della maggioranza, dissidenti o quasi, non si risolveranno a tornare al posto loro assegnato dagli elettori si renderà meritabile la venuta del Commissario Regio, che sarebbe.... una vera delizia per gli amministrati!

### — I galantuomini.

Un onesto giovane, certo Sivilotti Luigi di Pietro, trovò, ieri mattina, in via Indipendenza, due portafogli, contenenti due discreti importi.

Egli ne riconsegnò uno, subito dopo, al legittimo proprietario, che ne faceva ricerca; l'altro con dentro L. 165, andò a depositarlo in Municipio.

L'atto, veramente onesto, merita una pubblica lode.

### — Il tempo.

Abbiamo un tempo veramente bizzarro: stamattina vento, pioggia, neve; dopo mezzodì, sereno e tepore quasi primaverile. Purchè duri!

*Apio.*

## Castions di Strada.

### — A proposito della linea di automobili.

Sulla *Patria* di Sabato leggo una relazione nella quale si dice, che si sarebbe costituita una società allo scopo d'impiantare una linea di automobili pel servizio Udine-Pozzuolo-Mortegliano, e che in avvenire quella linea potrebbe proseguire per Gonars-S. Giorgio di Nogaro-Marano. L'idea è bellissima ma si domanda: Castions di Strada, dai più sconosciuto ma che in realtà è un grosso centro di più che 3000 abitanti, resterebbe tagliato fuori? Si noti che il paese è eminentemente agricolo e che ogni anno s'importano per l'agricoltura parecchie centinaia di quintali di concimi chimici, e si esportano per Udine e per la Carnia frumento, segale e granoni nonchè legna, foraggi e stramaglie in quantità tali che credo nessun altro paese della bassa Friulana lo eguagli. Aggiungasi l'utilità che potrebbe derivare alla linea col movimento del commercio locale non tanto disprezzabile. Insomma, tutto ben considerato, un centro che, se non darà l'utilità che può dare Mortegliano, può competere tuttavia per popolazione e traffico dei suoi prodotti con qualunque altro paese, per dove si cerca far passare la linea suddetta. Se fosse presa in esame la mia idea la Società potrebbe di leggeri persuadersi dell'utile che ne ritrarrebbe per la piccola differenza di percorso in più della linea suddetta per Castions.

## Aviano.

### — La questione dell'acqua in Consiglio.

Il Consiglio Comunale, in adunanza straordinaria, su proposta del Sindaco, ad unanimità dei 18 votanti, approvava il seguente ordine del giorno:

« Ritenuto che la penuria e talvolta l'assoluta mancanza d'acqua, che da oltre un mese si verifica nella roggia di Aviano con grave danno sia degli opifici lungo la roggia stessa che della popolazione in genere, è in gran parte dovuta al fatto che la Società Italiana usufrui pel suo canale industriale — scaricatore, del torrente Cavrezza;

« Considerato che in forza del convegno 19 gennaio 906, la Società sudetta erasi impegnata di fornire alla roggia di Aviano la quantità d'acqua voluta, mediante apposito scaricatore del torrente suriferito;

« Ritenuto che tale scaricatore nei giorni scorsi, non funzionò, mostrandosi inadatto allo scopo ».

« Affermato il principio che gli interessi supremi della pubblica salute e della necessità prima della vita, debbono esser tutelati ed anteposti, anche di contro a qualsiasi interesse industriale, e perciò d'indole unicamente patrimoniale.

« Ritenuto perciò che ove gli interessi della Società Italiana non possano conciliarsi con quelli d'ordine pubblico del Comune, questi ultimi devono prevalere anche in confronto degli altri.

« Ricordato inoltre che la concessione d'acqua del Consorzio di cui fa parte il Comune di Aviano per la sua roggia sopraricordata deve restare impregiudicata anche di fronte alla concessione successivamente conseguita dalla Società Italiana, sia per il diritto di priorità che per la relativa clausola espressa, cui fu subordinata la concessione ottenuta dalla Società sopra nominata; fa voto che l'autorità competente, nel più energico dei modi, e nel più breve tempo possibile, provveda a mantenere nella roggia di Aviano la dotazione d'acqua voluta, salvaguardando così diritti ormai acquisiti ed impregiudicabili, ed eminentemente d'ordine pubblico.

## Tricesimo.

### — *All' On. Comitato della defunta Esposizione Agricola di Tricesimo*

Son quasi cinque mesi che l'Esposizione Agricola di Tricesimo ha cessato di vivere, nè ancora nulla si sa circa la consegna delle medaglie e dei diplomi che le singole Giurie hanno assegnato agli espositori. Ormai, ci sembra che la cosa vada un po' troppo per le lunghe e ci rivolgiamo perciò all'On. Comitato affinchè ponga termine alle promesse conseguendo agli espositori quanto essi colle loro fatiche e coi loro sacrifici pecuniarii si hanno lealmente guadagnato. E' un pezzo che si dice e si ripete che si aspettano le medaglie promesse dal Ministero; ma noi ci permettiamo far osservare ai Signori del Comitato che dall'epoca dell'Esposizione ad oggi ben tre Ministeri si sono succeduti e probabilmente in quel caos ministeriale l'on Pantano non avrà tempo di pensare alle medaglie promesse in illo tempore dal collega on. Rava.. quindi.. aspetta caval.....

Faccia pertanto il Comitato il dover suo (poichè a noi non interessa sapere se le medaglie provengano da Tizio piuttosto che da Caio) e cerchi di soddisfare sollecitamente le giuste richieste degli espositori senza il cui intervento l'Esposizione di Tricesimo non sarebbe certamente avvenuta.

Con osservanza

*Parecchi espositori.*

## Fagagna.

### — Un arresto.

Il pericoloso pregiudicato Zuliani Carlo, di Udine, è stato ieri qui arrestato dai carabinieri per misure di pubblica sicurezza essendo lo Zuliani un vigilato speciale.

## Spilimbergo.

### — Il Veglionissimo di questa sera.

Questa sera 15 nella sala Michielini avrà luogo il tanto atteso veglionissimo del Commercio.

Mentre scrivo si sta ultimando l'addobbo della sala.

Centinaia di lampadine elettriche illumineranno l'ambiente.

Il concorso di molti forestieri e già assicurato.

Suonerà l'orchestra Sacilese.

## Maniago.

### — Aggredito sulla via.

*(Italo).* 14. L'altra notte verso le ore 23 certo Piazza Gio. Maria fu Luigi un po' preso dal vino, se ne tornava a casa propria nella frazione di Maniago-libero. Poco prima d'arrivare in paese fu assalito proditoriamente, gettato a terra e percosso con un sasso alla testa e in altre parti del corpo, da certi Costantini Spel Angelo fu Paolo e Brussa Mazzacca Giovanni di Gio. Batta coi quali pare abbia avuto prima a bisticciarsi. Il movento pare sieno vecchi rancori tra loro per ragione d'interessi.

Dei due aggressori, uno il Costantin, è stato arrestato e tradotto in carcere da questi R. R. carabinieri, e l'altro che s'era recato a Pordenone, ove presentemente trovasi domiciliato, venne in seguito *a telegramma di questo Brigadiere, arrestato colà.*

*Il perito Piazza continua ad essere abbastanza grave, tanto che il medico non ha ancora pronunciato il suo giudizio.*

### — I frutti della festa di Beneficenza.

Il Comitato Ciclista della *veglia* di beneficenza ch'ebbe luogo sabato 10 corr. come ebbi a scrivervi, ha versato oggi a questa Congregazione di Carità la bella somma di L. 480,27, ricavato netto della festa.

Mentre mi faccio dovere di rendere pubblico questo generosa offerta, a nome del Presidente della Congregazione esprimo i più sentiti ringraziamenti all'Unione ciclistica Maniaghese ed a tutti coloro, che concorsero sia col loro obolo come con l'opera disinteressata, perchè la festa fosse riuscita, come lo fu, divertente e produttiva.

### — Nozze.

Questa mattina la gentil signorina Ada Stefanutto-Rosa di Giuseppe ha giurato fede di sposa all'Egregio Signor Arturo Bo segretario d'Intendenza a Porto Maurizio.

Sincere congratulazioni alle famiglie, ed agli sposi i più fervidi auguri di felicità.

## Buia.

### — La sagra di S. Valentino.

*(Caronte).* 14. Mentre scrivo vanno spegnendosi gli ultimi echi della sagra di S. Valentino che riuscì completamente quantunque il tempo fino a mezzogiorno desse poco bene a sperare. Molta folla si vide alla sagra e riuscitissima la processione che percorse alcune borgate. La musica di qui dilettò con uno scelto programma i presenti.

Crediamo che ben pochi anni si abbia avuta una si bella sagra e un così largo concorso.

## Ampezzo.

### — Conferenza.

12. — Abbiamo avuto tra noi per alcuni giorni il parroco cavaliere Fortunato de Santa, il quale tenne parecchie conferenze in chiesa agli operai che stanno per emigrare. Ieri poi alla 1 pom. dinanzi ad un affollatissimo uditorio, nella sala della R. Pretura, parlò a lungo e magistralmente sulle Cooperative di credito, di lavoro e di consumo. Le vaste cognizioni e la pratica grande che lo distingue in questo genere di istituti resero interessante il suo dire dal principio alla fine. Terminata la conferenza rispose a varie interrogazioni propostegli, indi il parroco D. Bullian, proclamò costituito il Comitato provvisorio per l'istituzione di una Cassa prestiti con annesso magazzino cooperativo.

### Una grossa valanga a Buttea
### Una vittima.

14. — Una valanga caduta ieri sera a Buttea in comune di Lauco (paesi sull'altipiano che fiancheggia la strada da Forni a Villasantina) ha sepolto due persone, delle qual una è miseramente perita.

Mancano i particolari.

### — L'epidemia di tifo ad Illegio.

L'epidemia d'ileo-tifo ad Illegio va prendendo proporzioni sempre più allarmanti. I casi fino ad ora segnalati superano i cinquanta; due soli, forunatamente, seguiti da morte

Il nostro Municipio, su proposta del dott. Cominotti, ha richiesto d'urgenza alla regia Prefettura di Udine l'invio d'un medico supplente.

E' stato destinato il dott. Nicolò

---

APPENDICE 22

# La vendetta

*seguito alle*

# Passioni segrete

— Lei: Da vent'anni noi siamo vissuti di pieno accordo. Ho avuto per lei tutti i riguardi; ella, per me, ogni sorta di bontà e di gentilezza. Ed ecco che, ad un tratto, mi si volge contro con un'ostilità spiccata: perchè?

— Perchè?... Perchè crescono le sue esigenze.

— In rapporto ai miei bisogni, s'intende...

— Ma debbo io soddisfarli?

— Certo... almeno fino al punto possibile, marchesa.

— Ma ella passa la misura...

— A mia volta le chiederò: lo crede proprio?

— All'[illegible], si direbbe che abbia qualche diritto su questa casa.

L'avvocato le rispose con la stessa imperturbata audacia:

— I diritti ch'ella mi ha dato.

La marchesa rimase muta, fremente con le [illegible] appoggiate al tavolino frapposto fra lei e l'avvocato.

Questi riprese:

— In verità non mi aspettavo scene! Ella si adira, ma ha torto. Che siamo noi, infine? Ci pensi.

Abbiamo fatto insieme un affare ma il profitto enorme chi lo ha goduto?... chi lo gode?... Remigio di Rosenfeld, marchese di Schonbrunn! Io, per disgrazia, sono obbligato a reclamarne una particella: e lei, quasi quasi è tentata di tacciarmi di ladro, di denunciarmi!... Strano, in verità. Finora voi m'avete dato gli spiccioli del bottino... e io che ho tradito una vedova e due orfanelli per arricchire voi, nulla ottengo, e se chiedo si insorge contro di me... I figli di Maurizio di Rosenfeld, la sua vedova, furono da me sacrificati forse per giungere un bel giorno a questo bel risultato?... Non lo pensa, vero?..

Tacque brevemente, poi, con voce più bassa e sorridendo cinicamente riprese:

— Senza parlare dell'amicizia che ci lega, mia cara... e che la obbliga da donna prudente, ad ottenere ciò che suo marito non vuole darmi!

— Che può ella contro di me?

— Perderla, purchè lo voglia!...

— Con quali armi?

— Con quelle che ho conservate!

— Ella possiede ancora?..

— Qualcuna delle lettere di Maurizio alla moglie... all'amante, come vuole...

La Marchesa impallidì, ma sostenne egualmente lo sguardo dell'avversario.

— E che provano, quelle lettere?...

— Che i figli di Luisa erano pure suoi e ch'egli aveva assicurato il loro avvenire.

— Non è vero!

— Esisteva un testamento — continuò tranquillo l'avvocato — Qualcuno lo deve aver soppresso: qualcuno, a cui la morte di Maurizio giovava... Che i fanciulli fossero legittimati o no, avevano diritto egualmente almeno ad una parte d'eredità; questo è certo!... E se oggi il marchese Remigio fosse obbligato per legge a restituire loro quel denaro, più gli interessi... Ci pensi!... Sopratutto, pensi allo scandalo!...

Le dita di Elena ebbero una contrazione nervosa.

— Sia — disse — Ma tutto questo è assurdo!...

— Potrà sembrare a lei... Ma non vi è nulla di assurdo, a ogni modo, che non possa accadere...

— In fin dei conti, credo ch'ella abbia ragione sur un punto solo.

— Uno solo?

— Mio marito ci tiene all'onore... Questo sì... E che domanda in una parola?

— Via, non s'irriti... Se mai, nella vita le è pur riuscita ogni cosa...

— A me?!... Ed anche lo fosse, che gliene importa?...

— A me, invece, tutto fu contrario. Le mie ambizioni sono svanite l'una dopo l'altra, come i petali d'una rosa che avvizzisce. La fortuna mi fu avversa. Sono giunto all'età in cui debbo pensare seriamente all'avvenire.

Tacque scrutando il volto della interlocutrice che, fredda, arcigna cupa, gli occhi corruscati di odio, non prometteva nulla di buono.

L'avvocato esitava.

— Ma parli, dunque! lo supplicò la marchesa.

— Fede, sua figlia, non ha molta salute... le bisognerebbe un uomo serio, calmo, prudente, devoto, che avesse per lei le attenzioni di un padre... E può trovarlo, con la vistosa dote... Anzi: l'uomo ci sarebbe... Insomma io la domando...

— La dote?

— La dote e la donna... So che Fede non può restare in questo clima senza il pericolo di essere uccisa... La condurrò nel mezzogiorno... sotto un cielo più clemente, nel paese degli aranci, o...

— Ma è un'infamia, signore, quello che mi propone!....

— Basta!..

— Non tanto quanto rubare l'eredità dei nipoti e togliere loro anche il nome!..

Seguì un silenzio cupo.

— Mai!... fu la prima la marchesa a interromperlo. — Mai!... Neppure se Fede acconsentisse!... Io non cederò.

— C'è peraltro un'alternativa. La figlia e lo dote o...

— Termini pure... Ormai...

— Ebbene: la dote sola.

— Miserabile!... più miserabile che io non potessi pensare!....

— Parolone vuote di senso, tra noi, signora marchesa — fece l'avvocato, ironico. — Dalle sue labbra, poi... Vede: loro potrebbero vivere più tranquilli, poi, dacchè rimetterò tutte le lettere e rilascierò anche, se lo esigono, le assicurazioni maggiori per l'avvenire.

— E' la sua ultima parola?

— L'ultima.

— Sta bene.

— Convenga che non sono poi quel cattivo soggetto ch'ella mi giudicava...

— Giustizia vuole, negli affari, che gli utili siano ripartiti per metà, quando si sono corsi i medesimi rischi...

— Basta, ripeto!.. ci penserò.

E la marchesa indicò la porta.

L'avvocato Marinelli si alzò.

— Mi lasci almeno baciarle la mano! — disse, con ironia. E tentò afferrargliela; ma Elena lo respinse con orrore.

Egli uscì.

La marchesa s'avvicinò all'alta specchiera, che ne riflettè tutta la persona. Il suo volto aveva mutato espressione.

— Oh costa assai la vendetta! — mormorò — Essere sotto la dipendenza di quest'uomo!.... Vent'anni di bassezze e di umiliazioni...

Adolfo tratteneva il respiro, Rita stava sempre immobile al suo poste di ascoltatrice.

Appena la marchesa varcò la soglia della propria camera, un uomo le si parò improvvisamente dinanzi così da incuterle vero spavento. Ella arretrò di qualche passo: era suo marito.

— Ti trovavi qui?

— Sì.

— Da molto tempo?

— Da poco.

— Allora, che hai inteso?

— Quanto mi è bastato... vigliacco; Marinelli vuole qualche centinaio di mille lire...

(Cont'nua)

Merini che arriverà stassera a Tolmezzo e domani si recherà sul luogo per dimorarvi fino a tanto che la malattia non accenni a scomparire.

— **In Pretura.**

In un giorno dello scorso dicembre lo stalliere dell'albergo « Alle Alpi » venne a diverbio col direttore dell'albergo stesso sig. Rossi Cristofofo.

I contendenti si accalorarono alquanto e sembra che lo stalliere abbia avuto la peggio. Da ciò una sua querela contro il sig. Rossi.

Oggi alla nostra Pretura doveva seguire il relativo processo che aveva richiamato la curiosità di molti.

Avrebbero dovuto figurare come testi Ciani Gio. Batta. il segretario della R. Procura, Della Santa, e la graziosa Reginetta delle Alpi.

Grazie però ai buoni uffici del Pretore le parti addivennero ad un accordo; il danneggiato fece regolare remissione per cui fu pronunciata sentenza di non luogo.

Molti altri processi avevansi oggi a trattare ma si dovettero rinviare d'ufficio in causa della neve che ha ostruito le strade.

* *

Telefonato stamane a Tolmezzo per avere particolari sulla frana, risposero di nulla saperne; telefonato a Villa Santina... risposero che là non si avevano nè particolari nè notizie in proposito.

## Amaro

### Un mortaretto che scoppia e ferisce un giovane.

Sabato per festeggiare le nozze di certo Dell'Angelo Giuseppe con una ragazza di Priuso, comune di Socchieve, i giovani del paese, vollero solennizzare la festa con lo sparo di mortaretti, la cui operazione venne affidata a Rainis Gio. Batta di Antonio d'anni 26 ed a Rossi Mattia fu Paolo, che verso le 10 ant. si misero all'opera.

Dopo pochi spari un mortaretto tardando a prender fuoco richiamò la premura del Rainis che vi si fece dappresso con un fiammifero acceso.

La scarica allora ne scoppiò con grande fragore colpendo il povero Rainis alla mano destra della quale rimasero asportate le estremità di due dita; la vampa del fuoco gli sfiorò quindi il viso ustionandolo gravemente alla regione zigomatico-orbitale.

Soccorso subito dal compagno Rossi Gio. Batta e coll'aiuto d'altri trasportato alla propria abitazione, venne curato dal dott. Stringari. Ne avrà per parecchio tempo.

## S. Vito al Tagl.

— **Incendio a Taiedo.**

Verso le ore 17 di ieri l'altro, certo Giuseppe Brusin d'anni 20, calzolaio di S. Vito, residente a Taiedo (Chions), s'accorse che usciva una colonna di fumo dal portico sottostante il fienile di proprietà del sig. Piva comm. Celestino, residente in America e tenuto in affitto dal colono Facca Sante fu Francesco d'anni 41.

Accorse sopraluogo trovò che il fienile era in fiamme.

Dato l'allarme, accorsero molti terrazzani, i quali s'accinsero con tutti i mezzi possibili all'opera di estinzione.

Si telegrafo tosto a pompieri di S. Vito, sollecitando il loro aiuto.

Essi partirono subito con una pompa.

I pompieri, si diedero tosto all'opera di spegnimento, riuscendo in breve, malgrado il vento che soffiava, ad isolare l'incendio.

Frattanto la folla accorsa era riuscita a salvare gli animali che trovavansi nella vicina stalla.

I danni si calcolano a circa L. 3000 per il fabbricato distrutto in parte e pel fieno bruciato, e a L. 500 circa per attrezzi rurali del Facca.

La causa dell'incendio si ritiene accidentale.

## Palmanova

— **Operaio disgraziato.**

Nel pomeriggio di ieri l'operaio Grossatti Almirindo addetto al Cantiere cementi della ditta Angeli Pietro di qui, mentre stava trasportando un blocco di materiale, cadde riportando una ferita al dorso della mano destra, contusioni alla gamba destra ed al braccio sinistro. Salvo complicazioni ne avrà per circa venti giorni.

## SPIGOLATURE DI CRONACA

— I minatori del lavoratorio del Monte Pleuris, l'altra mattina telefonarono a **Resiatta** che la neve durante la notte aveva raggiunto i due metri d'altezza e che continuava ancora a cadere, per cui essi pensarono bene di abbandonare il posto e di far ritorno in paese aprendosi il varco nel monte di neve.

L'ingegnere, con una compagnia d'operai di Resiutta, andò incontro ai minatori e li trovò a metà strada verso il mezzodì. In Resiutta la neve raggiunse 55 cent. d'altezza.

— Ad **Osoppo**, ieri l'altro, seguì l'inaugurazione del nuovo locale scolastico costruito su quella piazza del Mercato.

In causa il tempo pessimo, l'inaugurazione fu modesta. Il locale corrisponde molto bene alle esigenze.

— Un incendio a **Collalto** l'altra sera distrusse la stalla e il fienile di proprietà di Giosuè Morgante. Due armente perirono tra le fiamme, e altri tre, un vitello ed un cavallo poterono essere salvati con qualche ustione. La causa dell'incendio è ignota. Il danno, coperto d'assicurazione, s'aggira fra le 4 e le 5 mila lire.

### Un ragazzo che promette bene.

In provincia di Treviso è stato ieri arrestato il ragazzo Fodorovich Michele di anni 14, di **Pasian di Prato**, girovago, perchè fu trovato in possesso di un cavallo di cui non seppe giustificare la provenienza. Si dubita che lo abbia rubato.

# Cronaca Cittadina

— **Promozioni nomine e trasferimenti.**

Il sig. Pianese uditore presso questo Tribunale è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel primo mandamento di Udine. — Il sig. Ripari vice agente delle imposte è nominato agente di terza classe a Latisana: il sig. Muroni nominato agente di III classe ad Ampezzo. Sono nominatii viceagenti i volontari: Gatti a Udine, Tempesti a Gemona e Zoppi da Palmanova trasferito a Maniago. — Ferraresi viceagente da Mirandola è trasferito a Pordenone.

— **Per gli emigranti.**

Il segretariato della Emigrazione (via Prefettura, 40) ha diramato a tutti i sindaci un avviso per avvertire gli emigranti che sono assolutamente respinti dal confine tutti i non regolarmente muniti di *Passaporto per l'estero.*

Il passaporto ha la durata di soli tre anni. Nessun altro documento può sostituirlo (certificato di buona condotta, congedo, foglio d'identificazione, passaporto per l'interno). Perciò, nessuno dovrebbe partire per l'estero se non ha quel documento. Gli emigranti che ne sono sprovvisti chiedano immediatamente il nulla-osta o la rinnovazione del passaporto.

— **Servizio radiotelegrafico.**

Dalle ore zero del giorno 15 febbraio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Lombardia della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico, di Sagaponak.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre, la tassa ordinaria per a via terrestre.

— **Elezioni amministrative a Segnacco e Sesto al Reghena.**

Con ordinanza in data di ieri sono state indette le elezioni amministrative suppletive nei Comuni di Segnacco e Sesto al Reghena pel giorno 4 marzo 1906.

— **Commissione elettorale.**

Ieri sera si è radunata in Municipio la Commissione elettorale comunale. Presiedeva l'assessore Conti: commissari i sigg. Bosetti, Vendruscolo, La Rocca, Pignat e Cossio.

Vennero cancellati 122 elettori amministrativi e 284 politici.

— **La sagra di S. Valentino.**

Rabbonitosi il tempo dopo la pioggia del mattino e comparso il sole (ciò che par voglia fare anche oggi). La chiesetta di S. Valentino in via Pracchiuso ebbe ieri nelle ore pomeridiane grande affluenza di devoti. Anche gli esercizi fecero buoni affari; e così venditori e venditrici di frutta e di paste ecc.

Il mercato — fiera di S. Valentino invece fu del tutto rovinato; solo una ventina di cavalli, in tutto per tutto, fu condotto ieri sul mercato.

### La vita delle nostre istituzioni

**Società operaia.** — Il consiglio, nella seduta di ier l'altro sera, approvò il resoconto di gennaio. Prese notizia — e parecchi consiglieri e la direzione ebbero parole di elogio pel rinunciatario — della rinuncia al posto di collettore-fattorino sociale del signor Gilberti Gio. Batt., il quale disimpegnò per ben ventcinque anni il suo dovere con una scrupolosa diligenza: la direzione si riservò di presentare in merito qualche proposta al consiglio per una prossima seduta. Fu pure presa a grata comunicazione la notizia, avere la Cassa di risparmio elargito in favore della Scuola d'arti e mestieri lire 2000 e in favore della Società lire 700; deliberando di esprimere al benefico Istituto la massima riconoscenza.

*Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 14 febbraio 1906*

*(Cambi cheques a vista)*

| | |
|---|---|
| Francia (oro) | 100.05 |
| Londra (sterline) | 25.16 |
| Germania (marchi) | 122.73 |
| Austria (corone) | 104.55 |
| Pietroburgo (rubli) | 262.31 |
| Rumania (lei) | 98.50 |
| Nuova York (dollari) | 5.13 |
| Turchia (lire turche) | 22.77 |

## Brevi appunti.

Le discussioni in Consiglio comunale, nelle due sedute ultime, hanno interessato la cittadinanza, massime in due punti.

Lunedì, il consigliere Measso potè rallegrarsi con la Giunta che non si sia conservato al Forno Municipale il carattere di un *Forno di lotta*, come pareva gli si volesse dare, in principio; ma lo si sia avviato ad essere un *Forno-calmiere* nel che anche la minoranza concorda. Egli osservava però che si discosta da questo carattere l'assunzione di grandi forniture; le quali, se utili all'Istituto che ne approffitta, non sono invece sempre utili al Forno. Più degna di nota è ancora la confessione del Sindaco, aversi nei primi mesi incontrata qualche perdita, sia pur lieve. Ci avevano sempre detto che il Forno municipale procedeva « a gonfie vele »; il *Paese* affrettavasi a smentire ogni accenno a perdite; anche in privato, parlando con qualcuno della commissione, quelli che asserivano che il Forno perdeva, erano tacciati di matti!.. Non vengano dunque a dirci che il monopolio della verità si trova dalla parte di lor signori!.. Per ovviare alle perdite e per avere la possibilità di ammortizzare il capitale, si aumenterà forse il prezzo delle qualità fine.

Altra osservazione fece il consigliere Measso: che il Comune doveva cercar di favorire il consumo del pane « di seconda qualità », che costa meno: tanto più che, in questo caso, « seconda qualità » non vuol già dire meno nutriente; làddove fu questa, finora, la più trascurata, anche nel confezionamento. E il sindaco rispose che anche per migliorar tale confezionamento si costruì il terzo forno; e nell'accennare ai probabili aumenti di prezzo, aggiunse che si ritoccherebbe soltanto il prezzo delle qualità fine.

Qui troviamo da notare che i forni privati — su ciascuno dei quali, anche se di piccola importanza, deve ricavar da vivere una famiglia, mentre sono aggravati anche da tasse e dalla consuetudine del fido che non sempre onestamente risponde; — i forni privati praticano prezzi non di molto superiori a quelli del forno municipale. In ciò sta il beneficio alla cittadinanza, che il Tindaco valutò non florido bilancio del Comune, per giustificare in 150000 lire annue circa. Ora, questa somma deve parere esagerata, a chi pensi che i fornai sono a Udine ventotto: cosicchè ne risulterebbe per ciascuno di essi una diminuzione di guadagno di quasi 7000 lire annue!.. Via: la crediam propio una esagerazione!

*

Anche a proposito del preventivo le osservazioni dei consigliere Measso e Renier di parvero giustissime. Per far apparire le condizioni del bilancio meno disagiate, si assegnarono all'entrata somme che non entreranno, come quelle per la vendita... futura dei colombari; o entrate che si risolvono in prestiti mascherati, come le 25 mila lire della officina del gas...

Ma la base di ogni amministrazione, quando sia ben tenuta, è la « verità »; da megalomani sono le conclusioni a cui venne il consigliere Cudugnello: — Faremo il prestito! —; o quanto meno, si dica francamente, nel prerentare i conti, che il bilancio fra entrata e spese non torna e che bisogna ricorrere ad un prestito ed ottenerlo. Così almeno i consiglieri e il pubblico potranno rispondere con conoscenza e coscienza: — Va bene: manteniamo pure tutte le spese e ricorriamo ad un prestito; — oppure — No: prestiti non ne vogliamo: piuttosto, rimandiamo ad altri bilanci più solidi qualche spesa..

Anche per i prestiti viene il momento di pagare — e debiti il Comune ne ha già la sua parte.

### Notizie riassuntive di cronaca.

**Per un protesto cambiario.** Ci venne fatta preghiera di render noto che lo Serosoppi Luigi, di cui il protesto cambiario comparso ieri sulla *Patria*, non è quello di Udine.

**A proposito del Teatro nuovo.** L'architetto Gilberto, ripartito pel Trentino — dove ha lavori da lui progettati o diretti per circa un milione — si portò seco i progetti del nuovo Teatro, per «isvilupparli». Il Comitato gli avrebbe rivolto raccomandazione di studiare se non fosse possibile, sulle 400000 lire circa di spesa che l'esecuzione importerebbe, con qualche limitazione dalla parte decorativa, ottenere il risparmio di 40-50 mila lire.

**Edilizia.** Sappiamo che al medesimo architetto fu affidato, dal sig. Contarini, il progetto per la erezione di un caseggiato signorilmente elegante sull'angolo di via Manin con via della Prefettura, in sostituzione dell'antica casa (ora proprietà Contarini) che conta qualche secolo di vita.

— **La neve**

fra Ampezzo e il rio Stabbia raggiunse ieri l'altezza di m. 1.35. Le comunicazioni fino al Passo della Morte furono ristabilite.

## Note statistiche.

Dal *bollettino statistico* che pubblica il Comune, rileviamo che la popolazione presente al 31 dicembre nella nostra Città era di 40297 abitanti, con un aumento di 2335 dal 5 febbraio 1901.

I nati durante l'anno sommano a 1215. Di questi, nacquero vivi 1172, cioè 559 maschi e 613 femmine; illegittimi 179 e legittimi 993; 1117 appartenenti al comune di Udine, 47 agli altri comuni d'Italia e 8 all'Estero.

I nati morti furono 43, maschi 28, femmine 15; legittimi 37, illegittimi 6. I parti gemelli sono stati 12.

I matrimoni celebrati 275.

Sull'età degli sposi noteremo che in tre matrimoni l'età dello sposo era dai 15 ai 19 anni, mentre una sposa ne aveva dai 15 ai 19, una dai 20 ai 24 e una dai 25 ai 29; in 89 matrimoni gli sposi avevano dai 20 ai 24 anni e le spose dai 15 ai 39; in 100 matrimoni gli sposi da 25 a 29 anni presero in moglie donne dai 15 ai 39; in 61 matrimoni uomini dai 30 ai 39 anni sposarono donne dai 15 ai 59 anni; in 11 uomini, dai 40 ai 49 anni sposando donne dai 20 ai 49 anni; in 9 uomini dai 50 ai 59 anni sposarono donne dai 20 ai 59 anni; in due uomini dai 60 ai 69 anni sposarono donne dai 50 ai 59 anni.

Dal che si vede che oltre i due terzi degli uomini (189 su 275) *i la pèta* dai 20 ai 29 anni; mentre le donne, la maggiore probabilità di trovarsi « un compagno » (o un padrone e tiranno) la conservano dai 20 ai 24 anni (quasi la metà del totale, o tutto al più fino ai 29 anni) dai 25 al 29, un quarto di esse trovò marito.

Il numero dei morti ascese a 1137: maschi 599, femmine 538. L'età che diede il numero maggiore di decessi è dai 71 agli 80 anni, con 190; poi viene quella da un mese ad un anno, con 171; dai 61 ai 70 anni morirono 154. Gli ultranonagenari furono soltanto 4.

Le cause di morte sono dovute: a infiammazione allo stomaco ed agli intestini 123; infiammazione acuta all'albero bronchiale ed ai polmoni 144; scrofola, tubercolosi, rachitide 108; malattia delle arterie, delle vene e dei vasi linfatici 75; manie melomanie e demenza 60; malattie infettive 54, pellagra 17, suicidi 7, omicidi 1; ecc.

Il totale complessivo degli emigrati dal comune ammonta a 1459: maschi 924, femmine 435. Gli immigrati nel comune furono 958: maschi 537, femmine 421; dal Regno 817, dall'Estero: italiani 83, stranieri 58.

Gli animali introdotti al macello furono: buoi 1184, cavalli 35, vacche 1085, civetti 55, vitelli 533 morti 7528, castrati 155, pecore 253, suini 2405. Le carni macellate sommano a chilogrammi 1.403.998, e cioè: di bue Cg. 453.308, di cavallo Cg. 7298, di vacca Cg. 266.555, di civetti Cg. 16.774, di vitello 385.427, di suini Cg. 374.636.

Le contravvenzioni elevate per trasgressione ai regolamenti municipali furono 956.

La quantità di pioggia o neve caduta nell'anno fu di millimetri 1373.5, in ore 7675.

Si ebbero giorni sereni 78; misti 213, nuvolosi 74; piovosi 140; nevosi 5; temporaleschi 35; nebbiosi 4; con brina 24; con gelo 35; con vento forte 40; con grandine 3.

## Carnevale.

**Al Circolo Verdi.** La grande sala del Circolo, con le pareti tutte cosparse di bianche camelie raffiguranti cetre, fiorami e graziosi ornati in istile modernissimo, aveva un aspetto di vago candore, che allietava l'animo.

Il più bell'ornamento, senza alcun dubbio, era però la pleiade delle signorine, quasi tutte in abito bianco e una camelia sulla ricca capigliatura.

Numeroso anche il sesso forte.

Gli onori di casa erano resi con isquisita cortesia dell'ottimo presidente Emanuele Albini, e da lui e da tutti i membri della Direzione venivano offerte alle signore ed alle signorine superbe e candide camelie.

Il geniale convegno raggiunse il suo culmine verso la mezzanotte e la festa si mantenne animatissima fino agli albori d'oggi.

L'orchestra della Società Castoli, diretta dal bravo Rambaldo Marcotti, fu davvero instancabile e si fece onore per la felice scelta dei ballabili e l'inappuntabile esecuzione.

**Il ballo dell'associazione commercianti.** — Tra le danze animatissime e le chiacchiere da veglia, il ballo dell'associazione fra commercianti ed industriali, si protrasse fino a questa mane. Gli intervenuti erano numerosissimi, il brio e l'allegria regnarono sovrani. Ammiratissime le signorine e per la leggiadria persona della e degli abbigliamenti.

**Alle Zitelle.** Oggi alle ore 14.30 avrà luogo l'annunciata rappresentazione diurna della tanto applaudita opera sacra *Faustina* del valente don Ubaldo Placereani.

## GAZZETTINO COMMERCIALE.

*Rivista Settimanale.*

### Grani.

Il buon andamento segnalato col precedente *gazzettino*, continuò anche sui mercati granari dell'ottava scorsa, con domande attive.

In questi ultimi giorni furono conclusi diversi affari su campioni di partitelle piuttosto grosse, specie in granoni nostrani.

*Frumento.* Nessuna tendenza al ribasso; stazionarietà tanto nei prezzi che negli affari. Pagossi da lire 25.80 a 26.25 il quintale.

*Granoturco.* In quest'articolo la poca merce portata sul mercato, massime negli ultimi, mantenne i prezzi elevati, e sopratutto in qualità fine.

Si quotò da L. 9.50 a 10.50 all'ettolitro il cinquantino; da lire 11.25 a 12.50 il cinquantino fino stagionato (diremo meglio il brigantino) da lire 13 a 13.50 il granoturco mercantile, da L. 13.75 a 14 il comune e da lire 14.50 a 15.25 il fino.

*Segala.* Nuovi rialzi con rimanenze disponibili quasi esaurite. Prezzi pagati: da lire 21.75 a 22 il quintale.

*Avena.* Sempre sostenutissima, con domande insistenti, mancando l'offerte.

Si quotò da lire 20.50 a 21 l'estera; da lire 21 a 21.50 la nostrana, e da lire 22 a 22.50 la pugliese, il tutto per quintale fuori dazio.

### Bovini.

Si può dire che, in generale, si va incontro a nuovo buon periodo di affari. La debolezza va scomparendo dai mercati per dare luogo a fermezza ed a prezzi più sostenuti.

Nella precedente settimana furono molto più domandati e pagati meglio i buoi grassi per macello, e i proprietari di essi mostraronsi più fermi nelle loro pretese.

Anche in animali da lavoro e da vita, si notò qualche risveglio d'affari.

Sempre buono il commercio in animali di belle forme per allevamento, massime in vitelli da latte maturi per macello si va incontro a migliori prospettive, cominciando a mancare le qualità carniche; sicchè nell'ottava scorsa potemmo avvertire nuovi rialzi.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

| | | |
|---|---|---|
| Buoi | da L. 140 | a 148 |
| Vacche | » » 125 | » 130 |
| Vitelli | » » 90 | » 95 |

— **I mercati d'oggi.**

Scarsi naturalmente, causa il tempo che, dopo il provvisorio sereno del pomeriggio e della serata di ieri, l'è stamane rannuvolato.

I prezzi praticati furono:

Giallone, da l. 13.50 a 15.

Cinquantino, da 11.50 a 12.50.

Sorgorosso da 8.25 a 8.50.

Castagne, da 11 a 12.50, 13 e 14 per quintale.

Fagiuoli, un solo prezzo registrato: lire 40 al quintale.



### Gli spiccioli della cronaca.

**Undicenne arrestato.** — Il vigile Cuttini ieri accompagnò in questura certo Chiarandini Umberto di anni 11, dei casali di San Rocco, il quale con brutte maniere chiedeva la carità ai passanti. Il Chiarandini fu altra volta ammonito e richiamati pure erano stati allora i suoi genitori perchè pensassero a fargli metter giudizio.

**Ragazzo violento che ferisce di coltello.** — Il ragazzo dodicenne Carlo Galanda, figlio del signor Emilio proprietario del Bar Americano sull'angolo di Piazza V. E. e di una offelleria in via Paolo Canciani; ieri feriva di coltello all'avvambraccio il garzone di bottega Giovanni Carrara, di anni 16, il quale dovette ricorrere all'ospitale. Il motivo, perchè il Carrara lo aveva redarguito giustamente.

Il Galanda è quello stesso che, tempo fa, gettò un grosso petardo in Via Cavour, facendo accorrere perfino la questura, che credeva si trattasse di «qualcosa di grosso».



## Beneficenza.

*Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Giovanna Corradini v. Sbuelz:* Leonardo De Giudici l. 5; Famea cav. Emiliano: Anna ved. Peluga l. 10; di Groppiero Giulia ved. Ronchi: Hoffmann e famiglia l. 2, Ballico G. B. e famiglia 2, Pagnutti Giovanni 1, avv. cav. Daniele Vatri 5, Codoni Riccardo 1, Möderdorfer Franz 1, Morelli Lorenzo 1, Barduzco cav. Luigi fu Marco 1, Famiglia Lucci 1, Hoffmann e famiglia 2, Ballico G. B. e famiglia 2, di Moro Giuseppe: Anderloni Achille 1, di Don Giuseppe Prini: Pepe Domenico l. 1, Feruglio avv. 1; di Castegetto Valburga-Stile: Scaini Guglielmo 1.

— *Offerte fatte alla Congregazione di Carità pei danneggiati dall'incendio di Via Bersaglio:* Marchesi cav. prof. Vincenzo, alcuni indumenti maschili usati, Sandri Fortunato l. 2.

La Congregazione ringrazia.

*Offerte fatte alla Pia Unione della Carità visitatrici dei poveri in morte della signora Giovanna Sbuelz:* Adele Masciadri lire 2.

*Offerte fatte al ricreatorio pro festivo delle povere figlie del popolo in morte di Giovanna Corradina V. Sbuelz:* Anna Zuliani Schiavi L. 5.

*Offerte fatte alla Colonia Alpina Friulana in morte di Brisighelli Valentino:* Leonardo Rizzani L. 5; di Fabris Luigi: Annina Sonvilla 5; di Venier Maria: Annina Sonvilla 5; di Maestro Prini: il piscolaro Lodovico da Rosmini L. 3.

Per onorare la memoria del defunto sac. **Giuseppe Prini** il Direttore delle Scuole Elementari ed alcuni insegnanti fanno alla «Scuola e Famiglia» le seguenti offerte:

Prof. Luigi Pizzi L. 1, Migotti Pietro 1, Cappellazzi Umberto 1, Lazzarini Alfredo 1, Ernesto Santi 1, Dorigo Giovanni e consorte 1, Ferrandini Giuseppe cent. 50, Clemencig Giuseppe 75, Miani Rosa l. 1, Lavarini Elisa cent. 50, Zilli Maria 50, Driussi Palmira 50, Bertoli Anna 50, Migliavacca Emma L. 1, Zucco G. Batta 1, Bruni Enrico 1, Tonello Raimondo 1, Vendramini Maria 1, Clemencig Luigia c. 75, Croattini Francesca l. 1, Passero Ida 1, Bosco Catesina cent. 50, Stefano Leopoldo l. 1, Furlani Giacomo c. 50, Angeli Annunciata 50, Spivach Seconda 50, Fabris Maria 50, Nodari Gemma l. 1, Petronio Maria 1, Bertoli Tereso c. 50, Colterli Maria l. 1, De Viduis Maria 1, Piccinini Vittoria 1, Murero Caterina c. 50, Bouongarten Gemma 50, Mattioni Emilio cent. 50.

*

Il sig. Romano Antonini, nell'occasione dell'apertura al 17 corr. del proprio esercizio « Buffett Central » elargì lire 10 dieci a questa Congregazione, la quale augurandogli buoni affari sentitamente ringrazia.

# Corriere giudiziario

## Corte d'Assise.

### Il segretario di Pagnacco calunniato.

Il Franzolini, mediante relativa cauzione, è a piede libero, quindi siede fuori del gabbione, sotto però l'immediato sguardo di un brigadiere dei Carabinieri con relativo milite.

L'accusato è difeso dall'avv. Giovanni Levi.

Parte Civile avv. Billia (seniore) e Caratti.

### Interrogatorio.

A formale domanda del Presidente l'imputato risponde:

— Andai a Gorizia, perchè avevo il sospetto che il De Longo (Segretario di Pagnacco) fosse d'accordo con Scotti Giuseppe per spacciare Banconote false e perciò sporsi denuncia a quella autorità di Polizia.

— Avete avuto precedentemente affari con quelle persone?

— Ebbi a trattare col De Longa per la vendita di uno stabile di proprietà della signora Bearzi Del Fabbro. L'affare fu trattato assieme a Chittaro Luigi.

E l'accusato entra nei particolari alternando il dialetto friulano con il veneto, in modo da destare spesso l'ilarità del pubblico.

Trattarono la cosa nell'osteria di Catinate, in via Poscolle. Dopo stabilito l'affare, il segretario mi disse: — Cà e' ocorin bez; al vores un cugno.

Pres. Cosa vuol dire «cugno»?... se lo avessero detto a me, non avrei capito niente.

Avv. Levi. Conio per fabbricare monete.

Pres. E cosa dovevasi fabbricare, lire sterline? pezzi da 20 marchi? Napoleoni d'oro? oppure talleri d'argento?...

— Io non lo posso dire, perchè il segretario parlò semplicemente di cugno.

Pres. (con forza). No; non lo posso dire; devi dirlo, perchè io lo voglio sapere.

— Il Chittaro allora rispose: non sarà tanto facile, ma il cugno lo si potrà trovare.

— In che epoca avvenne questo discorso?

Acc. Il primo martedì di aprile del 1903... Erano anni che io lavorava quella terra, ove loro hanno comperato tutto e mi cacciarono fuori casa.

— Quando ti diedero la disdetta?

— Non ricordo; soltanto so che il segretario disse io te l'affitto finchè vive «me' Madone»; e se non vendo qualche campo, ti lascierò a lavorare. Questo discorso fu tenuto prima di stabilire il preliminare.

— E poi, non parlarono più del conio?

— No.

— Quando andasti verso Gorizia.

— Nel 14 agosto 1904.

— Quindi un anno e 5 mesi dopo che sentisti parlare del conio!

— No hai plui sintùd a fevelà...

— Perchè andasti a viaggiare?

— Perchè avevo sospetti, e così li ho denunziati alla Polizia.

— Come nacquero in te i sospetti?

— Vedendo il Segretario e gli Scotti sempre assieme. Ho *sintuto* un giorno due di *lori* che parlavano del loro viaggio a Graz...

— Chi erano quei due di loro?

— Non lo posso dire; ma ho *sintuto* che dicevano di andare a Graz ed uno chiese: — Che interessi può avere il segretario per andare a Graz?... — Io non li conosco, quei due, ma passavano per la strada nuova.

— Ma come hai fatto tu, a sapere da qual parte andavano a Graz?

— Io venni a Udine; da quelli che passarono per la strada ho sentito dire che Scotti e De Longa sarebbero partiti con la corsa delle ore tre.

— Come sei venuto a Udine? a piedi? a cavallo? in vagone? od in pallone?

— Alla Stazione ho veduto anche un putelo che andò via con De Longa. Da ciò maggiore fu il mio sospetto, allora montai in treno.

— Come, non prendesti il biglietto?

— Ho pagato dopo. Scesi a Cormons a prendere la birra, poi a Gorizia; e gli altri proseguirono per Nabresina.

— Come hai fatto a Gorizia per sapere dove è la Polizia?

— Domandand, a si va par dut il mond. (*ilarità*) Poi ho parlato coll'Ispettore.

— E cosa gli dicesti?

— Declinai il nome degli individui coi relativi connotati.

— E poi cosa facesti.

— Andai pei miei fatti, per la mia strada

— Quale è la tua strada? sei padrone di strade, tu?... lo Voglio sapere.

— Ritornai a casa mia.

— Hai poi saputo la notizia di quei disgraziati là?

— Ho *sintuto* che furono arrestati a Premstatten come monetari falsi.

— Hai detto in quei momenti a qualcuno che stava loro bene quell'arresto e che le porte della prigione erano sicure?

— No, non l'ho detto, io parlo sinceramente.

— Quanto tempo rimasero in prigione?

— Mi pare circa 15 giorni.

— E ti pare che sia stato un bel divertimento, quello?.. (*ilarità*). Quindi tu li hai pedinati, sei andato a Gorizia per spendere quelle due parole all'I. R. Commissario, in seguito a ciò furono arrestati sottoposti a processo e ci volle del bello e del buono a tirarli fuori. (*con forza*).

E perchè l'hai fatto?

— Per la nostra giustizia...

— La nostra giustizia è qui. Bastava che fossi andato dall'ispettore di P. S. e che gli avessi detto: qua c'è di mezzo qualche contò... Ma tu, invece, hai covato per 17 mesi la tua vendetta, poi li hai seguiti e li hai fatti agguantare, con quel po' po' di disposizioni che hanno per tale reato le leggi austriache!..

— Sono stato per denunziarli anche lì; ma l'usciere mi disse che l'ispettore era impegnato e non potei essere ricevuto. Poi scrissi una lettera anche al Procuratore del Re.

— Quanto tempo dopo?

— Non posso dirlo.

Pres. (*Calcando con forza la mano sul tavolo*) Non lo puoi dire?

— No' hai *mermorie* parcè; che o' soi stât clamât ma o soi lât fûr di orari.

— E perchè non ritornasti all'indomani? Nel tuo paese non vengono mai Carabinieri?

— Vengono qualche volta.

— E perchè nulla dicesti loro?

— Perchè sono cose delicate.

— Delicate!! e i carabinieri non sono uomini delicati?

— Io non mi sono fidato. (*Ilarità*).

— Tu hai scritto al Procuratore del Re; sei chiamato e non ti presenti; non ti fidi dei carabinieri; ma poi fai un viaggio e vai a Gorizia, fai tutta quella operazione per metterci il formaggio sui maccheroni!..

— A me è parso di fare bene così.

— Ma poi furono liberati vennero a casa e non ti dissero niente? ritornarono allegri come Pasque?

— Non so niente quando vennero e nulla mi dissero.

— Ti ricordi che vi fu un articolo su un Giornale che diceva qualcosa in proposito?

— Sei andato tu da qualche giornalista?

— Si, alla *Patria del Friuli*...

— E quelli della Patria cosa ti dissero?

Gli si legge il comunicato pubblicato sul Giornale e firmato F. A.

— Cosa volevi dire con questo comunicato?

— Siccome i miei genitori erano buona gente, io ho creduto di far bene a fare così; non volevo che si dicesse che fui veduto all'ufficio telegrafico di Gorizia... io però non scrissi l'articolo..

— E chi lo scrisse?

— Un signore che stava *sentato* in *banda*. (*Ilarità*).

— Perchè hai fatto l'annuncio per smentire che sei stato a Gorizia?

— Quelli sono affari segreti.

Pres. Ma quei tuoi segreti portarono poi gli altri in secreta!.. Sei stato chiamato dal Pretore del II Mandamento? e cosa dicesti?..

Acc. Credo di sì; ma negai, perchè credevo di essere *panduto*.

— Cosa vuol dire panduto? I giudici: Palesato.

Si dà lettura di vari verbali, compresi quelli fatti durante l'istruttoria, mentre il Franzolini vi era detenuto.

A varie altre domade, l'accusato sempre più si confonde e risponde:

— Sarà... Sarà...

Informazioni del Franzolini. Fama dubbia proclività alla calunnia, però, incensurato.

### *Udianza pomeridiana.*

Viene pel primo escusso il querelante de Longa Luigi, *Segretario* di Pagnacco, il quale narra per esteso l'avvenuto, dicendo che egli andava a Graz assieme allo Scotti Giuseppe di Castellerio per combinare l'affare di un pezzo di terreno col fratello Domenico Scotti, il quale ivi risiedeva; e che faceva la gita anche per diporto. Notò la presenza del Franzolini alla stazione di Udine ed anche a Cormons; poi, a Gorizia. Dopo non lo vide. Pensò anzi che il Franzolini fosse diretto a Monte Santo per confessarsi

Quando fu accusato a Premstatten, ritenne trattarsi di uno scherzo del cav. Leonardo Rizzani, ma quando poi furono scortati dai Gendarmi in divisa e da un Commissario in borghese montato in bicicletta, fino a Graz, pensò che «lo scherzo» si faceva troppo serio per essere uno scherzo, e pensò subito del Franzolini. Narra poi tutte le vicissitudine patite, parla della nera pagnotta carceraria e della famiglia lontana che nulla sapeva della sua triste avventura.

Finalmente rividero il bel sole d'Italia.

Vengono poi i due fratelli Scotti che narrano pressochè le medesime cose.

### I testimoni.

Il Cav. Leonardo Rizzani narra;

— Ho la massima stima pel Segretario della Longa e lo incaricai di trattare la compera dello stabile della signora Bearzi, arrivando fino alla cifra di 50 mila lire.

Concluso il contratto, si convenne che rivendendo a spiccioli, si sarebbe data la preferenza anche al Franzolini. Questi ebbe una gratificazione di 200 lire, per le sue prestazioni: pare anzi che accompagnasse qualche altra pretesa.

Non gli consta che de Longa, avesse fatto qualche altra promessa al Franzolini, ne che potesse vantare nessun diritto. Quando si seppe dell'aresto, fu una sorpresa generale. Immaginare non si può il dolore delle famiglie. Io ricorsi subito a persone influenti ed autorevoli; per ottenere la liberazioni degli arrestati.

Si seguono altri testi d'accusa; e tutti ricordano la meraviglia che destò l'arresto e deplorano la condotta dell'imputato, che fu biasimata da tutto il paese.

Rizzani Carlo Rizzani Carolina; Murero Dr. Giuseppe ed altri, citati a difesa: dicono che il Franzolini è un buon uomo, ma che gli deve avere traballato la testa

Oggi verdetto e Sentenza.

## Corte d'appello

### Un'assoluzione

Papinutti Ida fu Francesco, di anni 46, fu condannata dal Tribunale di Udine a mesi 3 di reclusione e L. 200 di multa per appropriazione indebita di effetti di biancheria e di vestiario per L. 300 a danno di Bernardis Marianna, reato avvenuto in ottobre 1904, in Buia di dove le due donne sono.

La Corte l'assolve per inesistenza di reato. Dif. avv. Cornoldi.



## Municipio di Udine.

Avviso d'asta ad unico incanto ed a termini abbreviati per le opere di ampliamento e di riatto dell'Ospedale per malattie infettive (Lazzaretto) che avrà luogo *martedì 20 febbraio corr. alle ore 10 ant.* nell'ufficio della IV. sezione Municipale.

Dato d'asta L. 16500. Depositi L. 1500 a garanzia dell'offerta, L. 330 fondo di scorta per le spese e tasse.



# Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

### Intorno al nuovo Ministero.

Continuano gli osanna ed i crucifige all'indirizzo del nuovo Ministero e continuano le previsioni fantastiche sul programma suo. Pare, ad ogni modo, da quanto scrive il *Giornale d'Italia*, che fu sempre organo personale dell'on. Sonnino, e da quanto si telegrafa al *Corriere della Sera*, che il nuovo ministero affronterà subito proprio quei problemi ai quali accennammo l'altro giorno in coda ad una lettera sulla necessità in Udine di un sesto giornale. E precisamente, lasciando per intanto i problemi d'indole puramente politica, tratterà quelli più precisamente d'indole economica: il servizio ferroviario, la questione del mezzogiorno (economico-morale), i miglioramenti nelle condizioni degli agricoltori ecc.

A proposito, l'organizzatore del proletariato ligure Gino Murialti, in un colloquio avuto con un redattore della *Vita* di Roma, espose una serie di piccole riforme che si potrebbero ottenere anche subito, con un po' di buona volontà; e concluse:

— Finora è mancata la buona volontà dei governi; ma se il governo si mettesse sulla buona via, il contegno degli operai organizzati sarebbe benevole e sarebbe possibile una trasformazione della nostra politica operaia. Con un governo riformatore e nello stato di atonia del socialismo italiano si potrebbe formare un partito operaio all'inglese, che potrebbe avere col governo quelle buone relazioni che ha in Inghilterra il partito operaio nei riguardi del partito liberale.

— Il generale Brusati, aiutante di campo del Re, verrebbe sostituito secondo le voci, dal generale Bisesti comandante la divisione militare di Verona.

— Il Ministro delle Poste ha disposto che da oggi in poi vada in vigore la tariffa ridotta pei telegrammi di stampa da e per la Francia, l'Austria e l'Inghilterra.

— Al Consiglio provinciale di Catania, in causa ad un ordine del giorno a favore del Prefetto, combuttuto da De Felice avvenne un tumulto tra gli amici e gli avversari di De Felice, con un imperversare di calci e pugni in abbondanza. Dovette intervenire la forza pubblica a sedare il tumulto.

— L'inchiesta per i francobolli al Ministero delle Poste e Telegrafi ha assodato le più gravi responsabilità sulla persona di certo Giuseppe Maggi il quale è scomparso. Alcuni giornali romani recano che alla Direzione superiore delle Poste fu constatato un ammanco di L. 4666 e che l'ufficiale postale sarebbe scamparso.

— Nel villaggio di Albano, presso Roma, fu inviata la truppa, minacciando i contadini d'invadere le terre del principe Doria, vantando diritti di semina.

— A Roma è uscito il nuovo giornale quotidiano illustrato a colori: *Sancio Pancia*, redatto da Novelli, Borsa e Chierici.

— A Saint Etienne un italiano, certo Giuseppe Sacchini di anni 21 minatore nel pozzo di Grumeyer è stato assassinato con una coltellata al petto. Il presunto assassino è stato arrestato. Sembra trattarsi di vendetta.

— Telegrafano da Santiago del Cile che gravi notizie giungono da Antagofasta. Gli scioperanti sono ormai padroni di tre quarti della città e si abbandonano ad ogni eccesso. Molti negozi e case private sono saccheggiati da gruppi di anarchici. Le truppe difendono a stento le banche che gli scioperanti assediano. I viveri scarseggiano. Il governo invia truppe per tentare di ristabilire l'ordine.

— A Madrid si è suicidato il marchese di Mandègoria, generale di brigata e aiutante di campo del Re di Spagna, già addetto militare dell'esercito russo-giapponese.

— A Fiume, (Ungheria) è scoppiato lo sciopero generale di tutti gli addetti al porto.

— Telegrafano da Pietroburgo che 425 reclute avevano ricevuto l'ordine di intraprendere una marcia da Buguima a Buguruslan. Per via furono còlti da una violentissima bufera di neve. I soldati pregarono invano di sospendere la marcia. Venticinque di loro morirono assiderati durante il percorso; gli altri giunsero in uno stata da far pietà.

— A Parig ed a Reims, in occasione delle operazioni d'inventario nelle chiese, avvennero ieri gravi disordini

— A Varsavia continuano i motti rivoluzionari con nuovi attentati e feroci repressioni da parte della polizia. Continuano gli arresti in massa.

— La conferenza d'Algesiras procede in una situazione che non lascia ancora molte speranze di successo.

## ULTIMA ORA.

### Assassinî, perquisizioni, arresti e fucilazioni.

PIETROBURGO, 15. — A Riga il tribunale di guerra condannò a morte due persone per aver tentato di uccidere dei cosacchi. Altre due persone che disarmarono violentemente alcuni poliziotti furono pure condannati a morte.

— Alcuni individui armati penetrarono nell'abitazione di una vedova ebrea, imbavagliarono la serva ed uccisero la vedova. Poi svaligiarono l'abitazione mettendosi quindi in salvo.

— A Kieff durante una perquisizione nella farmacia Komilitzki si trovarono molti scritti rivoluzionari e settanta tavolette di cotone fulminante.

— A Preculm alcuni armati assalirono un picchetto di sei dragoni ferendone tre. Un assalitore rimase ucciso. Ad Hasempot le truppe fucilarono quattro rivoluzionari e ne impiccarono altri due.

Sulla prospettiva Alessandro furono trovate tre bombe involte in giornali. Furono arrestati dieci anarchici.

A Mosca nell'abitazione di un tipografo nella via Gazentnaia fu sorpreso oggi un comitato rivoluzionario, mentre stava tenendo seduta. Furono arrestate cinque persone fra cui due studenti ed una studentessa.

Furono fucilati nella cittadella di Varsavia tre professori di università.

### Una banca assalita a mano armata.

PIETROBURGO, 15. Due uomini armati di rivoltella, uno dei quali recante una maschera nera, irruppero nella sezione balcanica della cassa di risparmio di Stato. Quest'ultimo sparò tre colpi, uccidendo il sorvegliante.

Due colpi, sparati contro il cassiere, andarono a vuoto. Il cassiere strappò la rivoltella di mano all'aggressore e lo stordì con una percossa. Nel frattempo irrupero nuovi armati, sparando contro il pubblico.

Avendo però trovato resistenza si diedero alla fuga. Oltre all'aggressore stordito dal colpo menatogli dal cassiere, furono arrestate anche quattro altre persone sospette.

### Scossa di terremoto in Calabria.

CATANZARO, 15 — Alle ore 23 di questa fu avvertita una forte scossa di terremoto, sussultoria durate sei secondi. La scossa fu segnalata anche nei paesi circostanti.

### Scontro di treni.

LIMOGES, 15. — In seguito ad un errore di scambio vi fu ieri nel pomeriggio, all'uscita da questa stazione, uno scontro fra il treno diretto da Perigueux e il treno proveniente di Agen. Parecchi viaggiatori sono feriti molto gravemente.


*Luigi Montico, gerente responsabile*




### Ringraziamento.

Le famiglie de Gleria e Rossi, profondamente commosse per le tante manifestazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza per la perdita della loro cara estinta, porgono vive grazie a tutti gli amici e conoscenti, che parteciparono al funebre corteo.

Speciali ringraziamenti esprimono poi ai sig. Colonnello cav. Pirozzi ed a tutti i siggri Ufficiali del Regg.to Cavalleggeri di Vicenza, non che al sig. Maggiore Medico cav. Vallicelli ed ufficiali medici dell'ospedale militare, che con il loro intervento vollero contribuire a rendere ancora più solenni le estreme onoranze.

### Comunicato.

*Pregiatissimo sig. Direttore*

Leggendo ieri il suo pregiato Giornale *La Patria del Friuli*, nei protesti cambiari, lessi il mio nome per una cambiale in protesto per mancanza di fondi, di L. 50; non per nulla, solo per la verità, devo dire che il protesto fu fatto semplicemente per non ricevuta merce che la *ditta Dubini Scoti di Milano*, doveva spedire i primi novembre.

Tanto per la verità mi creda

devotissimo

*Casal Antonio*



## Avvisi economici

(Per avvisi in questa rubrica si fanno condizioni specialissime di favore).

## ASMA

Guarigione mediante la **Polvere** e le **Sigarette** del **D.r Clery**. Vendita in Italia presso tutte le Farmacie. — Per campioni rivolgersi al **D.r Clery a Parigi**, 53, Boul. St. Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta.

## PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili od antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635, Milano. — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

**Libri usati,** massime se riguardanti in qualunque modo il nostro Friuli e le provincie limitrofe, acquistansi presso la tipografia Del Bianco, Via della Posta 42.

TIPOGRAFIA EDITRICE

# Domenico Del Bianco

**PUBBLICA:**

Il Giornale **"La Patria del Friuli,,** il più diffuso e apprezzato della provincia, il solo che abbia libero transito all'estero anche nei territori dell'Austria dove tanti friulani vivono facendo onore al loro paese.

Il periodico storico folcloristico **"Le Pagine Friulane,,** che contano già XVII anni di vita.

**Testi scolastici** - Opuscoli elegantissimi per nozze, periodici e riviste di storia - libri d'ogni genere.

**Stampa** lavori commerciali, come intestate, registri, circolari e qualunque altro lavoro.

**Assume legature di libri e registri in genere**

**Acquista e vende** opuscoli e libri vecchi, massime se riguardanti la storia, o le arti o la letteratura del Friuli.

**UDINE** — **Via della Posta N. 42**

L'unico preparato col celebre *Sandalo di Mysore* inoffensivo, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. **Ogni capsula porta il nome** MIDY. PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

## MALATTIE DI PETTO

**Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).** Effetto pronto - Innocuità assoluta -

Certificati medici contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. **6** con apposito **Inalatore** ed istruzioni - L. **5** senza inalatore più centesimi 40 se per posta.

**DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL**

Esigere le firme: DOTT. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11 Roma, via di Pietra, 91

*Udine presso tutte le farmacie.*

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore ».
*Gazzetta degli Ospedali*, N. 78 1892.

« Il *Chlorphénol* del Dott. *Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».
*Corriere Sanitario*, N. 26, 1892.

50 ANNI di successo

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba**. L'ACQUA SALLÈS *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi o folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'**ACQUA SALLÈS** *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno e nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, brunoscuri e neri**. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell'**ACQUA SALLÈS**, la pronta e durevole efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

**SALLÈS Fils**, *Successore*, Profumiere-Chimico, **73, Rue Turbigo, PARIGI.**

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

**Guarigione infallibile** e garantita dei

## CALLI ai piedi

mediante l'**ECRISONTYLON ZULIN**, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle **contraffazioni**. — **L. 1.00 al flac.**

Specialità della Premiata Farmacia
**VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.**

**VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.R FRANCK**

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK — contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze*. Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta... farmacia. - Parigi, F.lli LEROY, 9, R. de Cléry e in tutte le farmacie. — Ogni grano contiene... VERI GRANI di Santà del Dottore FRANCK

I sofferenti di **debolezza virile** polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato **COLPE GIOVANILI** *o specchio della gioventù* del Prof. *E. Singer*, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 3,50* con vaglia o francobolli.

## LATTE VEGETALE

**del Dott. LAHMANN**

aggiunto al latte di vacca, costituisce pei *bambini lattanti* un nutrimento identico al latte della madre.

Domandare l'opuscolo contenente spiegazioni dettagliate alla casa

**HEWEL & VEITHEN**

I. R. Fornitori di Corte

**COLONIA E VIENNA**

oppure alla Ditta **A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova**, depositari generale per l'Italia.

***Prezzo L. 2.25 la scatola - Franco per posta L. 2.80***

*In Udine presso: Fabris dott. Angelo, farmacista.*

**PREMIATA SPECIALITA'**

## CATRAMYDON QUERENGO

*Medaglia d'oro Padova 1900 — Medaglia d'oro Roma 1900*

Guarisce mirabilmente: **Bronchiti, Tossi, Catarri e Postumi d'influenza.**

*Diffidare delle fraudolenti imitazioni*

Marca regisrtata — Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, *Milano-Roma*, e presso tutte le buona farmacie.

All'ingrosso presso **GUSTAVO SORANZO - Mestre**

**Cogolo Francesco** — Via Lista 18
**Callista provetto**

# AMARO BAREGGI

**a base di FERRO-CHINA-RABARBARO**

**Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore**

**Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

**Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorisli.**

**Dirigere le domande alla Ditta:** **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.

# BERTOGLIO LODOVICO

**UDINE** • Via Mercatovecchio N. 4 e 19 • **UDINE**

**Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale**

## OMBRELLI E OMBRELLINI

**Assortimento** bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli — per regali Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.

**Veli per Staccie Buratti**

**RIPARAZIONI IN GENERE**

**Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere**

**RICHIESTA si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE**

**Vendita all'ingrosso ed al dettaglio**

**Prezzi modicissimi**